



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

PROGETTO “SCEGLI TRE PAROLE”

“Scegli tre parole” è il nuovo e inedito progetto educativo promosso dall’Ufficio V della Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale, rivolto alle studentesse e agli studenti delle Scuole italiane all’estero secondarie di secondo grado, statali, paritarie e non paritarie, e alle sezioni italiane presso le scuole straniere e internazionali, comprese le scuole europee.

Il progetto è finalizzato alla scrittura, da parte degli studenti che aderiranno all’iniziativa, di elaborati in lingua italiana incentrati sull’uso dei neologismi, che saranno valorizzati su *italiana*, il portale della Farnesina per la promozione della lingua, della cultura e della creatività italiana nel mondo.

Obiettivi

In quello che è stato proclamato “Anno europeo dei giovani”, nel quale si inseriscono anche le celebrazioni della XXII Settimana della Lingua italiana nel mondo, incentrata sul tema “L’italiano e i giovani”, il progetto ha l’obiettivo di promuovere la lingua italiana all’estero e avvicinare gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado alla comprensione e all’uso consapevole della lingua italiana, attraverso un’analisi dei neologismi. Stimolati alla pratica educativa della riflessione linguistica, intesa come riflessione sulla lingua ed esplorazione linguistica, gli studenti possono acquisire e affinare le competenze di ascolto, scrittura, comprensione e parlato, e imparare a utilizzare la lingua nei differenti registri e stili comunicativi, per orientarsi attraverso le diverse tipologie testuali con cui vengono quotidianamente a contatto.

L’iniziativa è inoltre volta a sensibilizzare gli studenti alla valorizzazione dei diversi “italiani”, come quello della televisione, della radio, dei giornali, delle chat, di internet e dei social, e a far loro scoprire la straordinaria ricchezza lessicale di una lingua mobile, in continua evoluzione, particolarmente ricettiva nei confronti dei cambiamenti socio-culturali, politici ed economici avvenuti nel tempo. Infatti, la lingua si configura come strumento utile ed essenziale per analizzare e studiare la nostra storia e cultura, per comprendere la società in cui viviamo, e per immaginare, attraverso le nuove forme linguistiche, il mondo che verrà e l’italiano di domani. L’italiano di oggi e le parole nuove sono poi il risultato dei

processi di contaminazione con i dialetti, le varietà regionali e altre lingue straniere, a testimonianza di una lingua sfaccettata, sempre più multiculturale. Queste trasformazioni sono la spia del buono stato di salute della nostra lingua, che conferma la sua inarrestabile vitalità e propensione all'innovatività.

Caratteristiche degli elaborati

Gli studenti di ciascuna classe, guidati da un docente e divisi in gruppi di un minimo di 3 alunni e un massimo di 5, dovranno selezionare un'epoca a partire dagli anni Sessanta del Novecento e individuare tre neologismi della lingua italiana, che, a loro giudizio, meglio identificano e rappresentano l'epoca scelta.

Sulla base di questa selezione, gli studenti dovranno comporre un elaborato di circa 500 parole in cui motivano e argomentano le proprie scelte e, parallelamente, individuare tre neologismi della lingua del Paese in cui studiano, da porre a confronto con i tre neologismi della lingua italiana precedentemente individuati. I tre neologismi della lingua locale potranno essere selezionati a partire da qualsiasi momento storico in cui venga registrata la prima attestazione (rilevabile per mezzo di dizionari). È cioè possibile, ma non necessario ai fini del progetto, comparare neologismi emersi nella stessa epoca storica nelle due lingue.

L'accostamento tra le due serie di parole potrà essere condotto per similarità e contrasto, sulla base dei seguenti macro-argomenti:

- *Meccanismo di formazione delle parole nuove*: derivazione, composizione, accorciamento, neologismo semantico, calco, prestito, ecc. Ad esempio, il testo può essere sviluppato attraverso una comparazione che metta in luce meccanismi simili, oppure diversi, di formazione dei neologismi scelti nelle due diverse lingue, con eventuali considerazioni legate alla tipologia morfologica e/o alla famiglia a cui i due codici sono ascrivibili;
- *Framing*: contesto socio-culturale, politico, economico, religioso, ecc. Ad esempio, la comparazione tra le due serie di neologismi nelle due lingue può essere basata su uno stesso *frame* (es. neologismi ascrivibili alla sfera politica) o su *frame* diversi (es. neologismi ascrivibili alla sfera politica in una lingua e alla sfera economica nell'altra lingua);
- *Attualità*: il confronto può essere basato sui neologismi di entrambe le lingue legati a uno specifico fenomeno (es. pandemia Covid-19) o a due fenomeni diversi nelle due lingue (es. pandemia Covid-19 e altro evento ad alto impatto sociale);
- *Tipologia testuale, genere testuale e registro stilistico*: ad esempio, si possono porre a confronto i neologismi di entrambe le lingue occorrenti in uno specifico settore o genere o registro (es. linguaggio giornalistico, gergo, linguaggio dei giovani, linguaggio politico, *e-taliano*) o in due diversi generi o registri (es. registro formale vs. registro informale, lingua standard vs. gergo).
- *Processi di contaminazione* tra l'italiano (anche regionale), il dialetto italiano e la lingua del Paese e della comunità linguistica in cui vive lo studente: ad esempio, si possono analizzare neologismi conati per contatto tra l'italiano e la lingua locale.

Informazioni utili alla produzione degli elaborati

A titolo esemplificativo, si suggerisce di partire dalla lettura e analisi del libro “Storia di parole nuove. Neologia e neologismi nell’Italia che cambia” del professor Ugo Cardinale, Il Mulino, Bologna, 2021. Questo libro può considerarsi utile in quanto, da un’indagine sulla banca dati ISBN, risulta essere la pubblicazione in lingua italiana di carattere divulgativo più recente sul tema dei neologismi. È dunque aggiornata e al contempo, pur poggiando su basi scientifiche, usa un linguaggio adatto agli studenti destinatari dell’iniziativa, capace anche di orientarli nel lavoro di elaborazione del testo.

È consigliato il ricorso ad altre fonti, come ad esempio le seguenti pagine web dedicate al tema dei neologismi:

- [Accademia della Crusca](#)
- [Devoto-Oli](#)
- [Treccani](#)

E i volumi:

- ADAMO G.; DELLA VALLE V., “Neologismi: parole nuove dai giornali 2008-2018”, Istituto della Enciclopedia italiana, Roma, 2019.
- ADAMO G; DELLA VALLE V., “Che cos’è un neologismo”, Carocci Editore, Roma, 2017.
- ANTONELLI G. “Un italiano vero. La lingua in cui viviamo”, Rizzoli, 2016.
- “Bella ci! Piccolo glossario di una lingua sbalconata”, a cura degli studenti di Scienze della comunicazione, informazione, marketing dell’Università LUMSA di Roma, Edicions de l’Alguer, 2017.
- CORTELLAZZO M. A., “Il parlato giovanile”, in “Storia della lingua italiana, II, Scritto e parlato”, a cura di SERIANNI L., TRIFONE P., Torino, Einaudi, 1994, pp. 291-317.
- D’ACHILLE P., “Parole nuove e datate: studi su neologismi, forestierismi, dialettismi”, Franco Cesati Editore, Firenze, 2012.
- D’ACHILLE P. “L’italiano contemporaneo”, Il Mulino, 2017.
- GHENO V., “Social-linguistica. Italiano e italiani dei social network”, Franco Cesati Editore, 2017.
- GHENO V., “Parole contro la paura”, Longanesi, 2020.
- “L’italiano in movimento: i linguaggi giovanili” a cura di SAURA A.V., STEFANELLI S., Accademia della Crusca, 2011.
- “Libro dell’anno 2021”, Treccani, 2021.
- PIETRINI D., “La lingua infetta. L’italiano della pandemia”, Istituto Enciclopedia Italiana Treccani, Roma 2021.

Fasi

ISCRIZIONE AL PROGETTO

I docenti interessati possono iscrivere una o più classi, inviando una e-mail a dgdp-05.comunicazione@esteri.it entro il 22 aprile 2022.

INCONTRI ON LINE

A seguito della raccolta delle iscrizioni, verranno organizzati con le scuole partecipanti uno o più incontri via web con il prof. Ugo Cardinale, autore del libro “Storia di parole nuove. Neologia e neologismi nell’Italia che cambia”; gli incontri sono pensati sia come momento di confronto, dibattito e riflessione rivolto agli studenti e ai docenti destinatari dell’iniziativa, che potranno interagire con il professore e sottoporgli le proprie domande e curiosità, sia come occasione per condividere ogni informazione e indicazione utile al lavoro di produzione degli elaborati.

CONSEGNA DEGLI ELABORATI

Gli elaborati dovranno essere inviati via mail a dqdp-05.comunicazione@esteri.it entro:

- il 9 giugno 2022 (termine per le scuole dell'emisfero boreale);
- l'8 luglio 2022 (termine per le scuole dell'emisfero australe).

Gli elaborati dovranno essere inviati in formato digitale (sia .doc sia .pdf).

Ogni elaborato dovrà riportare:

- i nomi degli autori;
- il nome del docente referente;
- l'indicazione della Scuola e della classe o delle classi partecipanti.

Per gli alunni minorenni, sarà necessario allegare la liberatoria per la pubblicazione dei loro testi sul portale *italiana*. Se disponibili, si chiede di allegare alla mail di consegna una o più foto della Scuola partecipante.

Risultati

Gli elaborati saranno inseriti in una pubblicazione dedicata, che sarà valorizzata su *italiana* (il portale della Farnesina per la promozione della lingua, della cultura e della creatività italiana nel mondo) e diffusa anche attraverso la newsletter del Sistema della Formazione Italiana nel Mondo (inviata mensilmente alla rete delle istituzioni educative all'estero). Le parole nuove proposte dagli studenti nei loro testi potranno, inoltre, essere raccolte in un glossario digitale curato dai promotori del progetto, allegato alla pubblicazione dedicata.

Ai fini della pubblicazione, gli elaborati saranno sottoposti a un processo di selezione e/o revisione a cura della redazione del portale.

L'eventuale selezione degli elaborati avverrà entro il mese di settembre 2022 e sarà basata sui seguenti criteri: conoscenze e competenze in lingua italiana (correttezza grammaticale, coesione, coerenza, appropriatezza lessicale, efficacia espressiva); competenze argomentative (pianificazione e organizzazione del testo, efficacia argomentativa); coesione e coerenza strutturale.